

L'EVOLUZIONE DEL TERMINE *STARTUP* SULLA STAMPA

Expert System, in occasione dell'annuncio della partnership con Digital Magics all'evento "Disruption Day: Startup e Tecnologia Semantica", ha svolto una ricerca basata sull'analisi di circa 2 milioni di articoli pubblicati negli ultimi 22 anni per tracciare com'è cambiato nel tempo l'uso della parola "startup" e di altri temi collegati

Uno dei termini più usati oggi nel mondo delle imprese e sui titoli dei giornali è certamente *startup*, inteso come attività imprenditoriale, azienda che prima non esisteva e che viene avviata (dall'inglese *startup*: *avvio, decollo*). Eppure, se si cerca la parola sui dizionari italiani, spesso non si trova. Non è solo il mondo del business ad essere in continua evoluzione, ma anche quello della lingua.

Digital Magics, incubatore certificato di startup innovative ed **Expert System**, leader in tecnologia semantica, hanno sviluppato una ricerca con l'obiettivo di capire:

- come è cambiato l'uso del termine *startup*
- quando ha cominciato a diffondersi in modo più rilevante
- a quali tematiche socioeconomiche la parola è maggiormente collegata
- la relazione fra *startup* e altre parole associate semanticamente, cioè dal significato correlato, come *incubatore, innovazione, digitale, ICT*.

L'analisi si è basata sull'uso del software Cogito e ha riguardato **oltre 1 milione e 880 mila articoli in lingua italiana apparsi dal 1992 a oggi**.

NON SOLO QUANTITÀ

Dall'analisi linguistica di *startup* non sono emersi solo dati quantitativi, ma anche qualitativi, caratterizzanti l'uso "editoriale" del termine. Soprattutto poi, dallo studio della parola e del suo impiego sui media, è stato possibile ricavare anche segnali utili per interpretare il vero e proprio fenomeno delle startup: dall'andamento passato agli sviluppi attuali, e forse anche quelli futuri.

STARTUP: FORTE IMPENNATA NEGLI ULTIMI ANNI DAL 2011 IN POI

Una prima analisi sulle fonti considerate (articoli dal 1992 a oggi, da un minimo di 47.158 a un massimo di 166.513 articoli per anno), suggerisce in primo luogo una riflessione quantitativa, molto significativa per determinare l'andamento nel tempo.

L'uso del termine *startup* (compresa la forma col trattino, *start-up*) comincia a diffondersi negli ultimi anni, registrando una **forte accelerazione dal 2011 in poi** (v. grafico 1). Negli anni precedenti, a parte qualche sporadica comparsa, è pressoché inesistente. Sulla base dei dati registrati fino al 31/5/2014 è stata ipotizzata una proiezione annuale fino a fine anno, che conferma l'ulteriore incremento dell'uso del termine.

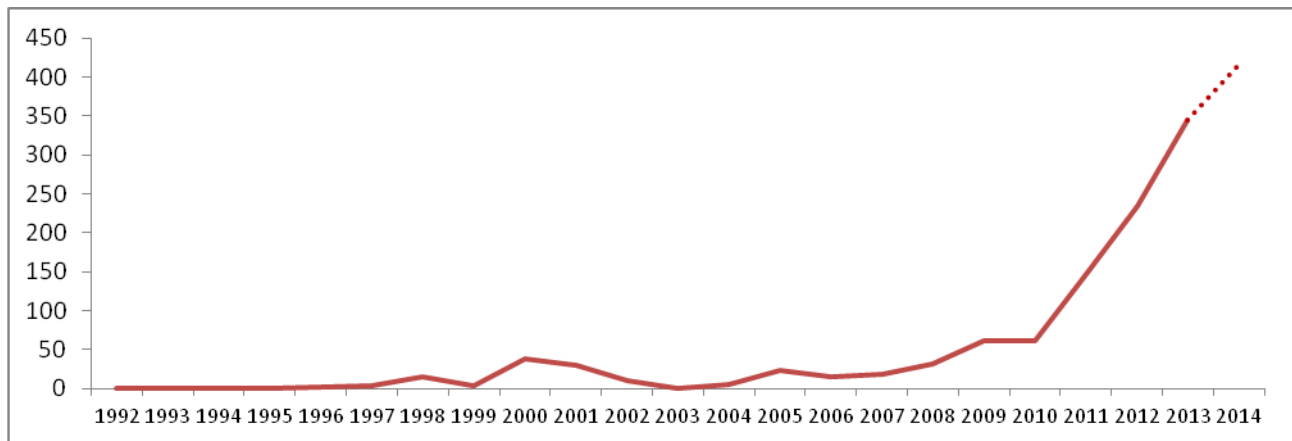


Grafico 1: Frequenza d'uso del termine startup

INNOVAZIONE E DIGITALE: UNA CULTURA CHE VIENE DAL PASSATO

Una considerazione simile può essere fatta anche per altre parole collegate a *startup*, come *incubatore*, *digitale*, *ICT*, *innovazione* (vedi grafico 2): scarsamente utilizzate negli anni '90, segnano un decisivo incremento negli ultimi anni, sempre a cavallo del 2000.

Fra i termini osservati, **ICT è in generale il meno diffuso** (forse perché indica un settore ancora poco sviluppato in Italia rispetto ai settori economici trainanti), quasi del tutto assente fino al 2004. Anche **incubatore** fatica parecchio ad affermarsi, ma **dal 2012** inizia ad assestarsi su **un numero più alto di citazioni**. Stesso andamento accomuna anche **digitale**: meno frequente negli anni '90, subisce un **costante incremento dal 2008 in poi**. **Innovazione** è il concetto dal significato più ampio e generico, che non riguarda unicamente l'ambito hitech, e forse per questo appare sempre presente. Cambia tuttavia la frequenza con cui se ne parla: aumenta in maniera rilevante dopo il 2008, quando diventa un termine abituale, che ritroviamo sempre più spesso sui giornali.

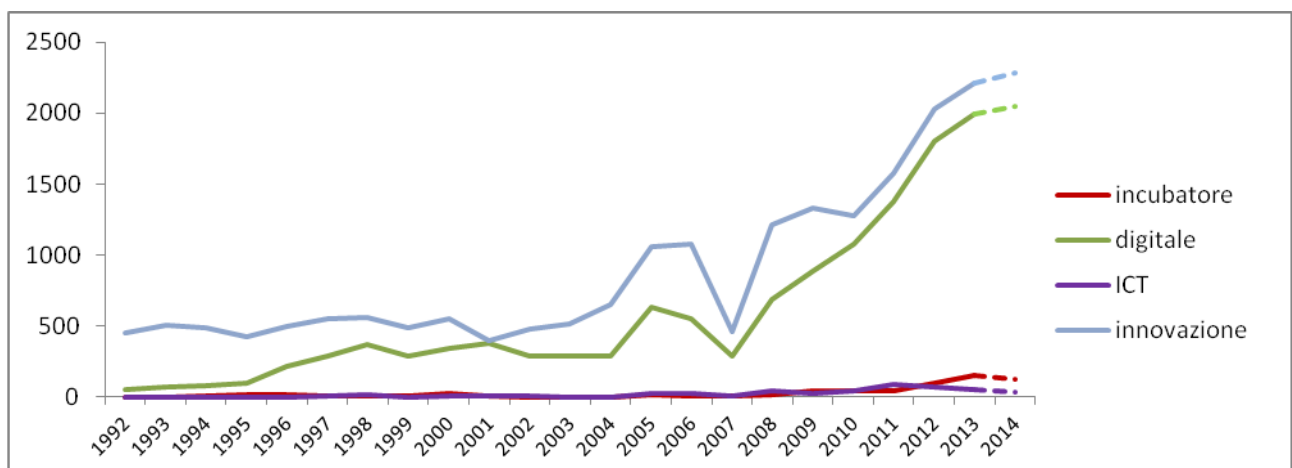


Grafico 2: Frequenza d'uso dei termini incubatore, digitale, innovazione, ICT

Guardando ai dati complessivi riferiti ai termini *startup*, *incubatore*, *digitale*, *ICT*, *innovazione* (considerando la somma totale delle citazioni dal 1992 a oggi, grafico 3) si nota che **innovazione è il termine più usato, seguito da digitale**, mentre **startup** si colloca **al terzo posto** della graduatoria, a parecchia distanza dai primi due, e infine *incubatore* e *ICT*. Quindi, nonostante la parola *startup* si sia diffusa solo negli ultimi anni, sembra che una cultura del digitale e dell'innovazione sia stata percepita fin dagli anni '90.

A che cosa è generalmente associato il termine *innovazione*? Ci sono concetti come *tecnologico* e *tecnologia* che richiamano l'ambito ICT, ma altri che definiscono il contesto più ampio in cui si

sviluppa l'innovazione: *mercato internazionale, competitività, cambiamento, capacità, creatività, strategico, leader, formazione, industria, programma ecc...*

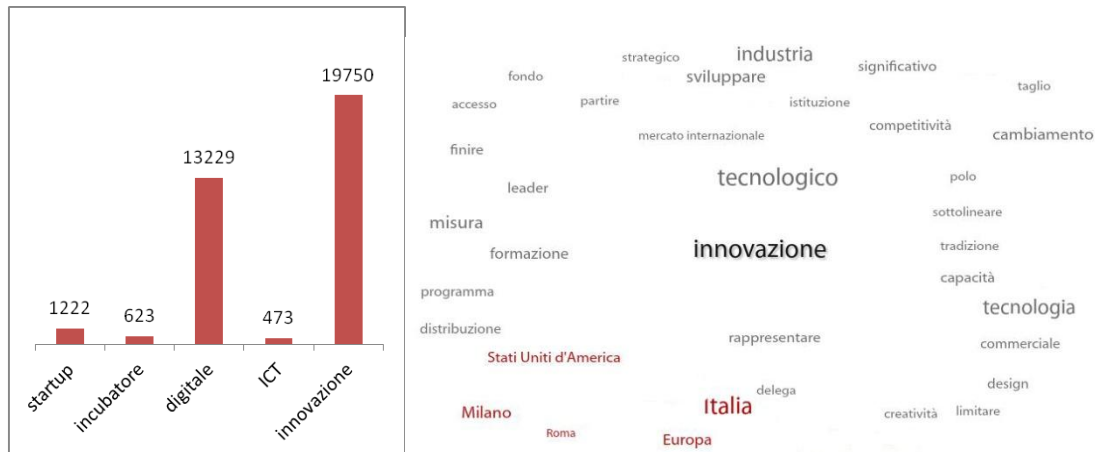


Grafico 3: Frequenza totale dal 1992 a oggi dei 5 termini considerati e mappa concettuale di innovazione

Infine, secondo alcuni dati forniti da Mimesi, accorpando i tre termini startup, startupper e incubatore, si evidenzia la loro frequenza dal 2005 a oggi (v. grafico 3 B) su 10 testate italiane (Corriere della Sera, Repubblica, Il Sole 24 ORE, La Stampa, MF, ItaliaOggi, Corriere Economia, Affari e Finanza, Nova 24, Milano Finanza). Risulta una percentuale di incremento del +314% (dai 992 articoli del 2005 agli oltre 4100 stimati a fine 2014).

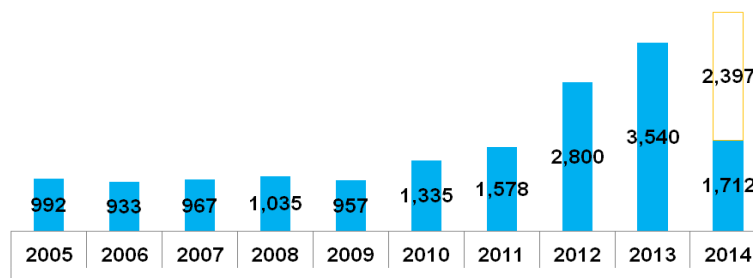


Grafico 2 B: Frequenza d'uso dei termini startup, startupper, incubatore dal 2005 a oggi su 10 testate italiane

LO STRAPOTERE DI ZUCKERBERG, GOOGLE & C.

Focalizzando l'attenzione sui **1222 articoli che in questi decenni hanno parlato di startup**, sono state estratte le principali entità collegate a questo termine. Si passa così a un'analisi più qualitativa, che comincia a evidenziare il contesto semantico delle parola oggetto di studio.

Nella lista delle **persone più citate** (grafico 4) **negli articoli che parlano di startup** compaiono innanzitutto famosi CEO e fondatori dei principali big player (**primo Zuckerberg di Facebook, poi Jobs di Apple, Mayer di Yahoo, Page e Brin di Google, Gates di Microsoft, Andreessen di Netscape, Bezos di Amazon e così via**), ma anche politici, esperti di tecnologia e giornalisti. **Tra i politici spicca Obama, al secondo posto dopo Zuckerberg, e tra gli italiani Berlusconi, seguito da Monti, Passera, Maroni e Renzi.**

Negli articoli che parlano di *Mark Zuckerberg* l'altro personaggio più citato è *Larry Page* (accomunati dal successo planetario... E dall'accusa di spiare i dati degli utenti), ma compaiono anche *Kevin Systrom*, cofondatore di Instagram, e *Jan Koum*, CEO di WhatsApp, due colossi recentemente acquistati da Facebook.

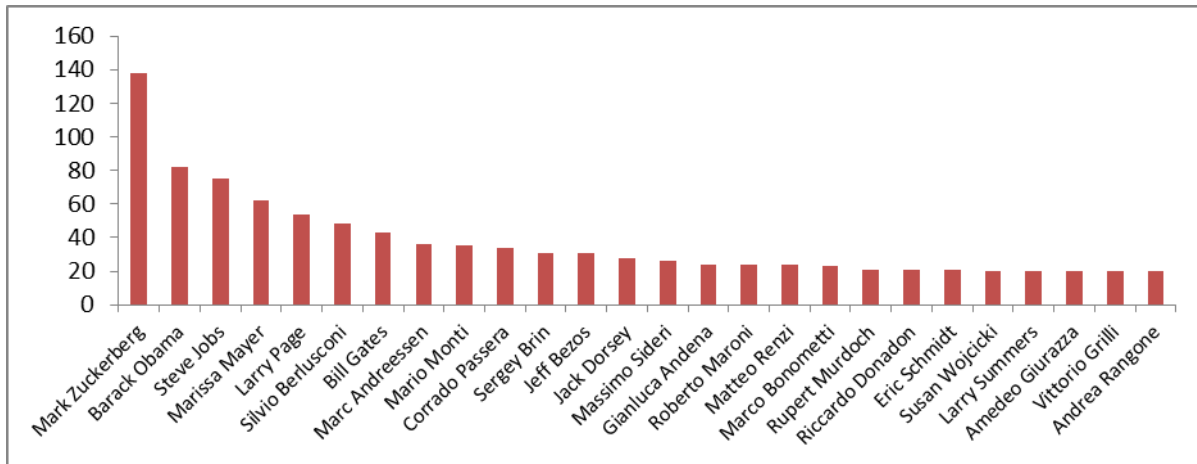


Grafico 4: Le persone più citate in relazione al termine startup

Passando alla lista delle **organizzazioni** (grafico 5), sempre **collegate a startup**, emerge anche in questo caso la grande rilevanza dei colossi tecnologici: mentre fra le persone spicca però il carisma di Zuckerberg, e Page e Brin si posizionano al quinto e all'undicesimo posto, l'azienda da loro fondata, **Google, è la più frequente**, mentre **Facebook** scorre **al quarto posto, dopo Apple e Microsoft**. Non sorprende che prime in classifica ci siano aziende così visionarie (e non a caso tra i personaggi si ritrovano i manager che le guidano): prima di diventare imperi affermati in tutto il mondo sono state piccole aziende, startup innovative partite dal nulla che hanno portato avanti un sogno.

Quando Google è protagonista, che cosa raccontano i giornali? Principalmente Google *lancia, fa, usa, annuncia, paga, compra, diventa, crea, offre, presenta, dà, decide, acquista...* Tutte azioni che indicano la grande dinamicità di questo tipologia di aziende.

Importanti anche i riferimenti alle organizzazioni del mondo finanziario, da *Piazza Affari, Wall Street e NASDAQ, a Intesa Sanpaolo, Carige, Unicredit e Banca d'Italia*. Oltre alle banche, ci sono poi aziende italiane come *Telecom Italia, Enel e Fiat*.

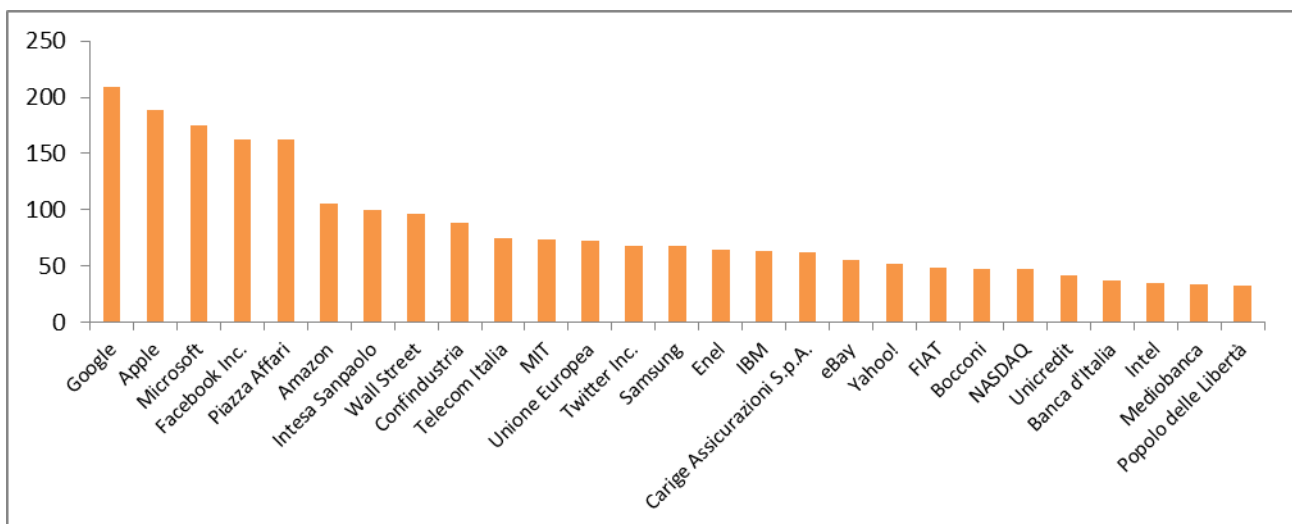


Grafico 5: Le organizzazioni più citate in relazione al termine startup

Il grafico 6 illustra il terzo tipo di entità estratte, le località geografiche: quali sono i **luoghi** che sono stati più **spesso associati alle startup** in questi anni sulla stampa? **Italia si impone fra tutte le località, e tra le città italiane emergono Milano, Brescia, Roma, Torino, Bologna e Bergamo** (da notare l'assenza ai primi posti delle località del Sud). L'estero è molto ricordato per gli *Stati Uniti* e in particolare per la *Silicon Valley*, culla mondiale dell'innovazione digitale, e altre

denominazioni che la riguardano (*California, San Francisco, Mountain View*). Segue l'Europa e tra gli stati sono presenti *Francia, Germania, Cina, Regno Unito, Israele, Spagna e India*.

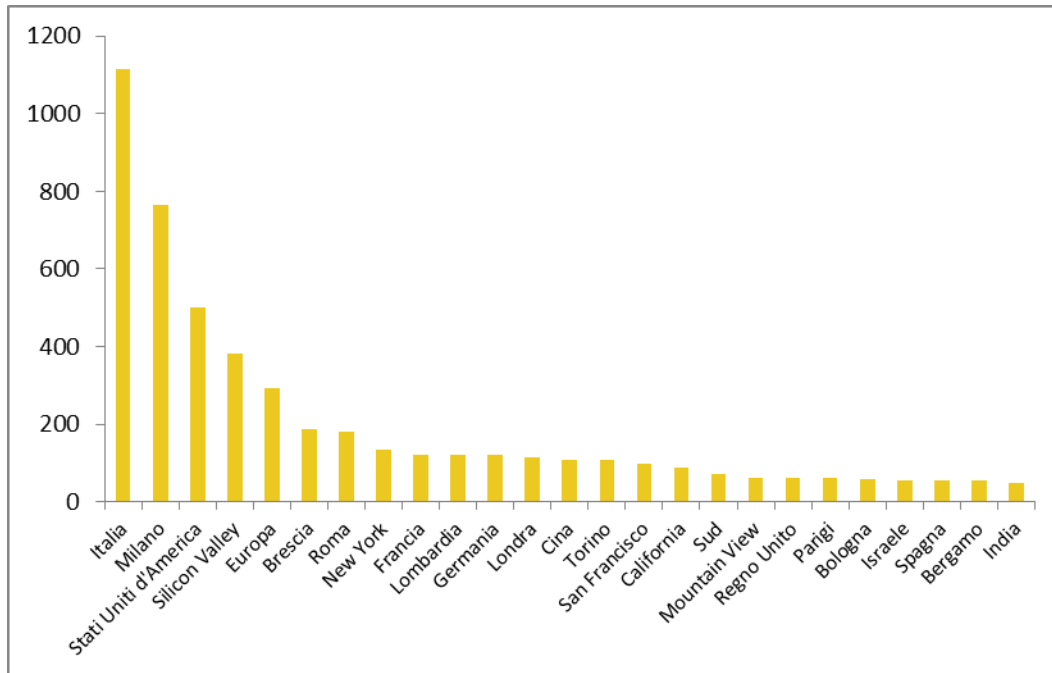


Grafico 6: Le località geografiche più citate in relazione al termine startup

Considerando solo l'ultimo periodo (da gennaio 2013 a oggi), il termine *startup* è associato principalmente a *Marissa Mayer* (prima in questa classifica) e a *Marc Zuckerberg*, mentre diminuiscono le citazioni relative a *Larry Page* e *Silvio Berlusconi*; restano ai primi tre posti *Google*, *Apple* e *Microsoft* (confermando il trend generale) e *Samsung* guadagna qualche posto. La parola *startup* continua a essere collegata principalmente alle stesse località geografiche evidenziate nell'andamento generale (*Italia, Milano, Stati Uniti, Silicon Valley, Europa, Brescia* mantengono lo stesso ordine), evidenziando così una situazione abbastanza consolidata, almeno per quanto riguarda i protagonisti, le aziende e luoghi più interessati al mondo delle startup.

IL SENSO DELLA CREAZIONE

Tra i verbi più usati in presenza della parola *startup*, escludendo i più comuni essere e avere, vi sono quelli rappresentati nel grafico 7. Diversi verbi appartengono ad ambiti generici (come i più usati *potere, fare, stare* ecc...), ma altri sono caratteristici del contesto imprenditoriale: *creare, nascere, investire, realizzare, fondare, sviluppare* ecc... trasmettono il senso vero e proprio delle startup, cioè realizzare un'idea e creare qualcosa di nuovo.

Ma a parte una startup... Che cosa si crea? Dall'analisi degli articoli risulta che, indipendentemente dal soggetto, si possono *creare posti di lavoro, occupazione, una piattaforma, valore*... Segno che quando si parla di *startup* si parla anche di una situazione socioeconomica in movimento, di una spinta all'economia. E che cosa si realizza? Il verbo *realizzare* appare collegato fondamentalmente a qualcosa di concreto (*realizzare un progetto, un prodotto o un prototipo*), ma anche a elementi più astratti (*realizzare un sogno, un'idea*).

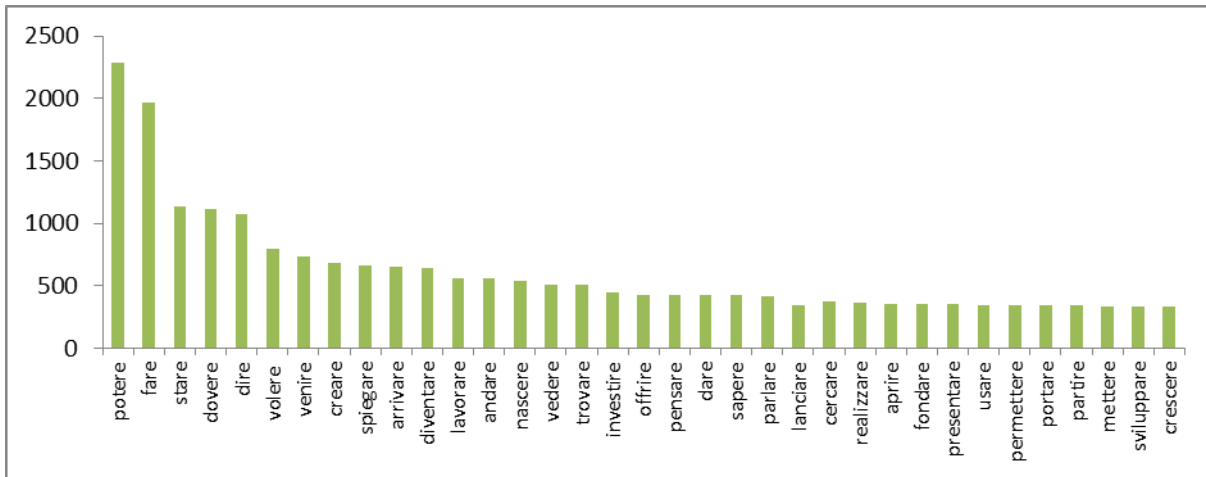


Grafico 7: I verbi più usati in relazione al termine startup

OGGI UN'AZIENDA NUOVA, GIOVANE

Se si considerano i sostantivi, gli aggettivi e gli avverbi più frequenti in relazione al termine *startup* (v. grafico 8) emerge ancora più forte questo senso della nascita di un'*azienda* (o *impresa*, *società*, *progetto*) *nuova* e *giovane*, *oggi*. Risaltano inoltre altri concetti significativi, e tipicamente associati a quello di *startup*, come *giovane*, *idea*, *innovazione*. Molta importanza rivestono termini propri dell'ambito tecnologico (*internet*, *rete*, *web*, *digitale*, *sito*, *online*, *tecnologia*, *app*, *software*, *smartphone*, *mobile*) probabilmente perché le startup di maggior successo e che destano l'attenzione dei media sono quelle che sviluppano servizi e prodotti digitali.

Non mancano nemmeno termini legati al contesto economico: una startup è associata ai concetti di *mercato*, *lavoro*, *business*, *capitale*, *investimento*, cerca spesso l'aiuto di una *banca*, un *investitore*, un *finanziamento*, di *venture capital* ed è guidata da un *imprenditore*, un *fondatore*, un *manager*, un *presidente* o un *amministratore delegato*.



Grafico 8: I concetti più usati in relazione al termine startup

Concludendo, l'analisi fa emergere anche quali sono gli argomenti (non i concetti) correlati al termine *startup* (v. grafico 9). Quando è citato questo termine, risultano più discusse le tematiche di business (*economia, aziende, commercio, industria, lavoro*) e finanziarie (*finanza, borsa, banche*), a seguire quelle tecnologiche (*internet, informatica, e poco dopo software*).

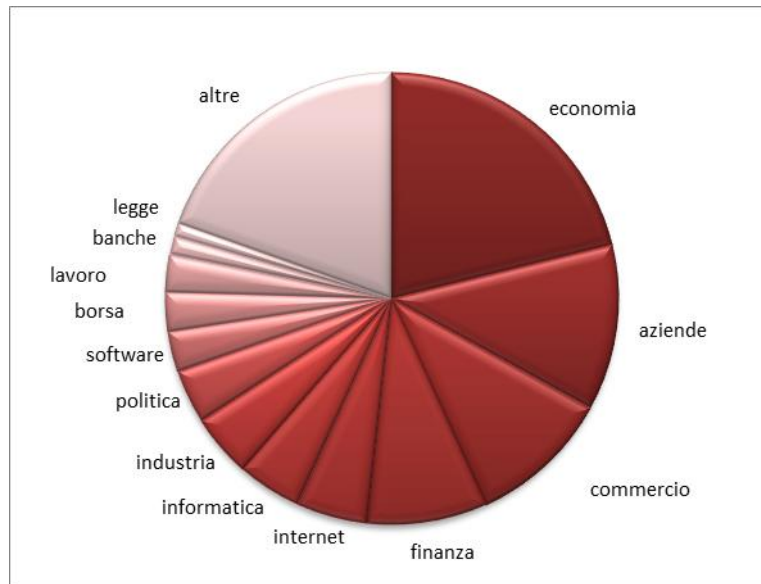


Grafico 8: Gli argomenti più trattati in relazione al termine startup

Per ulteriori informazioni:

Expert System - Ufficio Stampa
Silvia Melegari - Francesca Spaggiari
Mail: ufficiostampa@expertsystem.it
Tel. 059 894011

Digital Magics – Ufficio Stampa
Giorgio Bocchieri – Mail: giorgio.bocchieri@digitalmagics.com
Tel. 02 52505202 – Mob. 334 6853078